



Gruppo di lavoro  
per la Convenzione  
sui diritti dell'Infanzia  
e dell'Adolescenza

## COMUNICATO STAMPA CALABRIA

5 maggio 2025

**Le profonde differenze territoriali del Paese che incidono gravemente sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza emergono con molta chiarezza dalla terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione" del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)**

In Calabria il **tasso di natalità** di 7,2 nati per mille abitanti è superiore di 0,8 punti rispetto alla media nazionale. Anche se in calo rispetto al passato, la percentuale di **famiglie numerose con 5 o più componenti** (4,7%) rimane leggermente superiore al dato italiano (4,5%). Tuttavia, permangono diverse criticità: la percentuale di minori in **povertà relativa** è la più alta d'Italia con il 44,9%, il doppio rispetto alla media nazionale del 22,2%. Solo il 36,7% dei bambini/ragazzi 6-17 anni ha l'**abitudine alla lettura**, inferiore di 15,7 punti rispetto alla media nazionale. Inoltre, la Calabria ha la percentuale più bassa di 3-17enni che **praticano sport** (sono il 45%, rispetto alla media nazionale del 57,8%). La quota di minori 6-17 anni con **PC/tablet e connessione internet** è la più bassa d'Italia (79,2% contro 90,5% nazionale).

Nell'ambito dell'istruzione, solo il 26,7% dei comuni è coperto da **servizi per la prima infanzia**, percentuale molto inferiore alla media del 64,4%. Il numero di posti ogni 100 bambini 0-2 anni è di soli 15,7, la metà rispetto al dato nazionale di 30. Nelle scuole primarie, il 71% delle classi statali non offre il tempo pieno, con un divario negativo di 11,7 punti sul 59,3% nazionale. Soltanto il 28,2% degli alunni può usufruire della mensa, quasi la metà del 57,5% italiano. La percentuale di **Early School Leaver** è dell'11,8%, superiore di 1,3 punti alla media. I **Neet** tra 15-29 anni sono il 27,2%, con un divario di 11,1 punti negativi sul 16,1% nazionale, seppur in calo rispetto al precedente rapporto.

Infine, si segnala che la Calabria detiene anche il primato negativo per il **tasso di mortalità infantile** più elevato (4,16‰ contro 2,57‰ nazionale), e la regione ha la seconda percentuale più alta di bambini obesi/gravemente obesi (15,5%). Un dato positivo riguarda invece l'**esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico** da particolato PM2.5, con una percentuale del 45% inferiore di ben 31,2 punti al valore nazionale.

I diritti di circa nove milioni (8.928.000) di persone di minore età in Italia continuano ad essere determinati e condizionati dalle disparità e differenze di contesto in cui si nasce e cresce. Ma alle tradizionali disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese, ormai cronicizzate, si aggiungono nuove fratture anche all'interno delle stesse regioni settentrionali, dove molte famiglie hanno vissuto un rapido impoverimento negli ultimi anni. Se da un lato il divario territoriale continua a segnare profondamente il Paese, dall'altro emergono segnali di difficoltà anche nelle aree che storicamente offrivano maggiori opportunità.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children Italia e composto da oltre 100 organizzazioni del Terzo Settore attive nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha realizzato la terza edizione del Rapporto "I dati regione per regione 2024", che fornisce una panoramica dei principali dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza. Il Rapporto, pubblicato con cadenza triennale integra l'analisi narrativa dei Rapporti annuali sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e politiche territoriali che mettano al centro i diritti dei minorenni.

Il Rapporto sarà presentato **oggi 5 maggio 2025** a Reggio Calabria, grazie all'organizzazione di Save the Children Italia.

Nella terza edizione del Rapporto CRC si riconfermano le profonde differenze tra le varie "Italie" che diventano evidenti osservando la distribuzione e l'accessibilità dei servizi per l'infanzia, dai nidi alle mense scolastiche e ai servizi di supporto per studenti con disabilità. Paradossalmente, proprio nelle aree con maggiore diffusione della povertà minorile, questi servizi sono più carenti. A partire dai dati raccolti, emerge la necessità di politiche pubbliche più incisive per garantire pari opportunità a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro regione di residenza. Il Rapporto si propone di sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di una raccolta dati sistematica e disaggregata, fondamentale per progettare interventi efficaci e sostenibili.

**Il Rapporto si articola in 20 schede regionali**, attraverso un set di indicatori suddivisi in **sette raggruppamenti tematici**. Gli indicatori si basano su dati pubblicati o forniti direttamente ai fini del presente Rapporto dalle amministrazioni centrali. Alcuni aspetti trattati nei Rapporti CRC non trovano spazio nel Rapporto regionale in quanto non ci sono indicatori di riferimento, come per esempio per il diritto alla partecipazione dei minori nei vari contesti. Per sopperire alla mancanza di dati su maltrattamento e abuso sulle persone di minore età, sono stati inclusi, anche in questa edizione, i dati sulle vittime di alcuni reati, pur riconoscendo i limiti di questi dati per analizzare un fenomeno molto più ampio e complesso. La disponibilità di informazioni sui minori con disabilità resta insufficiente, per questo sono stati considerati indicatori riguardanti il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità, ed i dati disponibili sui minori in affidamento familiare e in strutture residenziali con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

**Segue una sintesi dei dati più rilevanti per la Calabria**

## **1. Dati demografici**

Le persone di minore età che risiedono in Calabria sono 287.279, pari al 15,6% della popolazione totale della regione, superiore di 0,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 15,1%, ma in leggera diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di natalità è di 7,2 nati per 1.000 abitanti, valore superiore di 0,8 punti rispetto alla media nazionale. Le famiglie con 5 o più componenti sono il 4,7%, leggermente superiore alla media italiana del 4,5% ma in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (6,1%), mentre i nuclei familiari monogenitoriali sono il 20%, dato superiore di 2,2 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 17,8% e in aumento di 3,3 punti rispetto al precedente Rapporto (16,7%).

La percentuale di minori stranieri sul totale dei minori in Calabria è del 6,7%, nettamente inferiore alla media nazionale dell'11,8%, ma in leggero aumento rispetto al precedente Rapporto quando era 6,1%.

## 2. Povertà materiale ed educativa

La percentuale di **persone di minore età in povertà relativa** in Calabria è del 44,9%, nettamente superiore di 22,7 punti rispetto alla media nazionale del 22,2%, ed è la più alta tra le regioni italiane. Inoltre, la percentuale di minori che vive in situazioni di **sovraffollamento abitativo** è del 38,8%, inferiore di 2,1 punti rispetto alla media nazionale del 40,9% ma in aumento rispetto al precedente rapporto (36%) .

La percentuale di **bambini/e e ragazzi/e di 6-17 anni che hanno l'abitudine alla lettura di libri** è solo del 36,7%, nettamente inferiore di 15,7 punti rispetto alla media nazionale del 52,4%, collocando la regione tra quelle con la percentuale più bassa. Inoltre, la percentuale di **bambini/e e ragazzi/e di 3-17 anni che praticano sport** è del 45%, inferiore di 12,8 punti rispetto alla media nazionale del 57,8% e in calo rispetto alla rilevazione precedente (51,5%). La Calabria è la regione con la percentuale più bassa di bambini/e e ragazzi/e di 3-17 anni che praticano sport.

Per la **povertà educativa digitale**, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che dispone di un PC/tablet e connessione internet è solo del 79,2%, il valore più basso in Italia rispetto alla media nazionale del 90,5%.

## 3. Ambiente familiare e misure alternative

In Calabria il tasso di **minorenni in affidamento familiare per almeno 5 notti** la settimana (al netto dei MSNA) è di 1,5 ogni mille residenti, in linea con la media nazionale di 1,4. Il 45,5% degli affidamenti è eterofamiliare mentre il 54,5% è intrafamiliare. Il **tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali** per persone di minore età è di 1,7, inferiore alla media nazionale di 2,1, ma in aumento rispetto al precedente Rapporto (1,1). L'incidenza di **minori stranieri non accompagnati sui minorenni accolti nei servizi residenziali** è del 22,1%, inferiore alla media italiana del 29,6%. Solamente il 3,7% dei bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali presenta **disabilità, disturbi o BES** è solo del 3,7%, nettamente inferiore alla media nazionale dell'8,5%. Per quanto riguarda le **adozioni**, le dichiarazioni di adottabilità di minori per adozione nazionale in Calabria sono state 40, di cui 23 da genitori ignoti. Il numero di minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione

all'ingresso per adozione internazionale secondo la regione di residenza dei genitori adottivi è stato di 40. Riguardo ai **minori con genitori detenuti**, in Calabria solo 3 istituti penitenziari su 12 ha una ludoteca, mentre la percentuale di colloqui con minorenni sul totale dei colloqui è del 32,6%, superiore di 12,8 punti rispetto alla media nazionale del 19,8%.

#### 4. Educazione, gioco e attività culturali

I dati sull'educazione in Calabria indicano che la percentuale dei comuni coperti da **servizi socioeducativi per la prima infanzia** è del 26,7%, in leggero aumento rispetto al precedente Rapporto ma inferiore alla media nazionale del 64,4%; infatti la Calabria si colloca tra le ultime regioni italiane per percentuale più bassa di comuni coperti da servizi socioeducativi per la prima infanzia. Il numero di **posti disponibili nei servizi socio-educativi per la prima infanzia ogni 100 bambini da 0 a 2 anni** è solamente di 15,7, un dato decisamente inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 30. Le sezioni della scuola dell'infanzia con **orario antimeridiano ridotto** ( $\leq 25$  ore settimanali) sono il 13,5%, ben 4,2 punti percentuali oltre la media italiana del 9,3%. Nelle scuole primarie statali, ben il 71% delle **classi non offre il tempo pieno**, un divario di 11,7 punti negativi rispetto al 59,3% nazionale. Soltanto il 28,2% degli alunni e delle alunne della primaria può **usufruire della mensa scolastica**, una percentuale nettamente più bassa rispetto al 57,5% nazionale. La **percentuale di alunni stranieri per ogni ordine e grado sul totale alunni** è del 4,89%. Permangono, inoltre, alcune criticità nei percorsi scolastici: l'11,8% delle **persone tra i 18 e i 24 anni ha conseguito solo la licenza media senza essere inserito in programmi formativi** (Early School Leaver), 1,3 punti oltre la media nazionale del 10,5%. La percentuale di Neet, ovvero **giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano**, è del 27,2%, con un divario di 11,1 punti in negativo rispetto al 16,1% italiano, seppur in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (34,6%), il dato posiziona la Calabria tra le regioni italiane con la percentuale più elevata di Neet.

#### 5. Salute e servizi di base

Prendendo in considerazione l'area salute e servizi, la **speranza di vita** alla nascita in Calabria è di 82 anni, leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (83,1). Sono presenti **13 punti nascita**, di cui il 9% con meno di 500 parti l'anno, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale del 24%, con un trend in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (23,1%). La **percentuale di parti cesarei sul totale** è del 35,8%, superiore alla media nazionale del 30,9%. I **medici pediatri** presenti nella regione sono 232 (in Italia 6.962), con una tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto.

Con riferimento alle **coperture vaccinali**: la copertura per Polio a 36 mesi è del 95,1%, lievemente superiore rispetto alla media nazionale; invece, la copertura per il Morbillo a 36 mesi è del 91,4%, inferiore rispetto alla media nazionale del 95%, però con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto (78,7%).

La **percentuale di bambini obesi e gravemente obesi** è del 15,5%, dato superiore di 5,7 punti percentuali rispetto alla media nazionale, seppur si nota una tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto, la Calabria è tra le regioni italiane con la percentuale più alta di bambini/e obesi/e.

Il tasso di **mortalità infantile** è del 4,16‰, ed è il dato più alto tra tutte le regioni, nonché in aumento rispetto al precedente Rapporto.

La percentuale di **ragazze e ragazzi di età compresa tra 14 e 19 anni per abitudine al fumo** è dell'8,5%, inferiore rispetto alla media nazionale del 9,1%.

Per l'**ambiente**, buono il dato relativo ai livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM2,5 che è del solo del 45%, inferiore di 31,2 punti rispetto alla percentuale nazionale del 76,2%. Il 20,3% dei minorenni va a scuola solo con mezzi pubblici, superiore al 19% nazionale.

## 6. Protezione

In merito al tema della protezione, i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Calabria sono 782 (Italia 19.210), tendenza nettamente in aumento rispetto al precedente Rapporto (erano 362). Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o sottoposte a misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 81 minorenni, che corrisponde a 5,41% rispetto al totale nazionale, con tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. 15 minorenni (di età compresa tra 14 e 17 anni) si trovano negli Istituti penali per i minorenni, più del doppio rispetto ai 7 presenti nel 2021; in linea quindi con l'aumento anche a livello italiano. Infine, considerando i **minorenni vittime di abusi**, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 887 (erano 665), che corrisponde al 3,51% del totale nazionale.

Reggio Calabria, 5 maggio 2025